

FERIMENTO DI LUIGI, un manichino e strade chiuse per effettuare la perizia balistica

Redazione



Parete -

Il consulente Claudio De Matthaeis, nominato dalla Procura di Napoli Nord diretta da Francesco Greco, ha iniziato questa mattina gli accertamenti tecnici in via Vittorio Emanuele a Parete, per arrivare a stabilire da dove e' arrivato il proiettile che il pomeriggio della Vigilia di Natale ha colpito alla testa il 14enne **Luigi Pellegrino**, il baby calciatore che era in procinto di passare con l'Avellino, a passeggio con amici.

Gli esperti, insieme ai carabinieri, ieri hanno cercato di riprodurre tutte le condizioni di quella giornata, utilizzando anche un manichino nell'esatto punto dove si trovava il ragazzo con i compagni. Una posizione che gli investigatori hanno potuto stabilire anche grazie al video della telecamera di video sorveglianza posta nei pressi del luogo dove e' accaduto il fatto. Dai frame si percepisce l'esatta posizione della testa del ragazzo poco prima che si accasciasse a terra.

Immagini, insieme a tutti gli elementi finora raccolti e a tre proiettili calibro 9, che saranno al vaglio del consulente De Matthaeis che dovra' da essi tentare di tracciare la traiettoria, considerando anche il fatto che il proiettile che ha colpito il 14enne baby calciatore era in caduta, visto che non ha avuto la forza di uscire dalla zona auricolare destra dove e' entrato. In queste ore sono state convocate per essere ascoltate alcune persone, altre saranno ascoltate nei prossimi giorni. L'attenzione degli inquirenti e' sempre concentrata tra via Vittorio Emanuele, via Turati e via Vicinale Vecchia.

Intanto, le condizioni di Luigi, ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Caserta, sono stazionarie. Il giovane baby calciatore e' tenuto ancora in coma farmacologico, ma il fatto che non ci sia stato un peggioramento fa ben erare i medici che lo monitorano costantemente.